

EXPO DEI TERRITORI
VERSO IL 2015

RURAL @ MILANO

innovazione, ruralità, sostenibilità e turismo

- ALLEGATI -

Capofila del Progetto: AISLO – Associazioni Italiana Incontri e Studi sullo Sviluppo Locale

Partner: Provincia di Milano; Parco Agricolo Sud Milano – Ente Gestore Provincia di Milano; Comune di Milano – Consiglio di Zona Comune di Milano – Consiglio di Zona5; Comune di Giussago - Comprensorio Neorurale della Certosa; Navigli Lombardi scarl; Associazione Borgo di Chiaravalle; Associazione Nocetum; Cooperativa Galdus – Enti di Formazione e Ricerca; La Strada Società Cooperativa Sociale; CISE 2007 – Centro Italiano Sostenibilità Energia; ACLI Anni Verdi Ambiente (Sede Provinciale di Milano); Greem – Gruppo Ecologico Est Milano; Fondazione della Rocca; I/ACT Italy/America Chamber of Commerce & Trade of New England; Milanodepur SpA; Geosystems Group S.r.l.; Hapax Editore S.r.l.; Agroittica Acqua & Sole Spa; Consorzio Pavese per Studi Postuniversitari – Università di Pavia

INDICE

Il portale tematico (allegato A)	p. 4
I Corridoi Rurali (allegato B)	p. 11
La Campagna in Città (allegato C)	p. 16
Desk Rural@Milano a Boston (allegato D)	p. 24
Cartografia Progetto Rural@Milano	

- Allegato A -

“Il Portale Tematico”¹

1. Funzioni del portale

Il presente progetto è un percorso culturale-multimediale nel comprensorio del Parco Agricolo Sud Milano, che fornirà strumenti funzionali alla corretta fruizione e all'incentivazione turistica dei beni storico-artistici, naturalistici, paesaggistici ricadenti nell'area del Parco.

In particolare, il progetto coniugherà le tecnologie informatiche con lo studio aggiornato del patrimonio architettonico-monumentale, storico, naturale, paesaggistico, agricolo, ecc. del Parco, offrendo al visitatore schede tematiche geo-referenziate e itinerari coerenti che riguardano la flora, la fauna, gli aspetti geomorfologici del territorio del Parco.

La semplicità di consultazione e l'immediatezza delle informazioni permetteranno di orientare agevolmente il fruitore verso una comprensione ordinata e consapevole delle prerogative storico-culturali e paesaggistiche della zona.

Il portale del progetto sarà diviso in più sezioni ognuna delle quali dedicate ad un percorso tematico, in particolare saranno previsti percorsi storico-culturali, percorsi turistici e percorsi informativi territoriali.

I percorsi storico-culturali saranno caratterizzati da schede informative inerenti ai POI (Points of Interest) di interesse culturale, religiosi, paesaggistici. Le schede riporteranno informazioni circa l'ubicazione del sito, la descrizione, informazioni aggiuntive e riferimenti bibliografici il tutto corredato con immagini e foto.

I percorsi turistici daranno la possibilità di ricercare strutture di supporto turistico, prevedranno form per la Ricerca di semplice utilizzo e facile consultazione, contenente le categorie delle strutture di supporto turistico presenti come Hotel, Agriturismi, Bed&Breakfast, Camping, Villaggi, Residenze turistiche, Residenze turistiche alberghiere, Case ferie, Case e appartamenti, Affittacamere.

Il sistema permetterà di ricercare una struttura inserendo una o più parole con la seguente tipologia: per paese, per Tipologia della struttura (hotel, agriturismo, b&b), per nome della strutture, per tipologia di servizi (bar, area condizionata, ristorante, giochi per bambini, etc), per tipologia di attrezzature (ascensore, sauna, spiaggia privata, piscina, edicola, etc)

I percorsi informativi territoriali saranno caratterizzati da WEB-GIS tematici inerenti:

- Il Sistema Informativo Urbano (topografia dei luoghi, geologia, pedologia, ecc.)

¹ TASK FORCE 1: coordinamento operativo Chiara Gardini e Gaetano De Nigris.

- Il Sistema Informativo Naturalistico (vegetazione, faunistica, floristica, habitat, ecc.)
- Il Sistema Informativo Culturale (aree itinerari per le visite Storico, Culturali, Religiose)

Il portale sarà basato sulla tecnologia informatica che permette di abbinare le funzionalità tipiche dei Sistemi Informativi Territoriali alla capillarità della rete internet. Tale tecnologia è rappresentata dai WebGIS (Web Geographical Information Systems), ossia da particolari sistemi informativi territoriali appositamente creati per essere fruiti in ambiente web.

Il taglio del WebGIS sarà quello di uno strumento di studio del parco e per utenti esperti che occasionali. Il WebGIS avrà quindi più valenze e fruizioni da parte di diversi settori della società.

2. Implementazioni future

Il progetto può essere integrato in futuro con verticalizzazioni che permetteranno di interagire con altre fonti di dati, eventualmente già presenti, e/o di integrare il data-base, anche con dati eterogenei come ad esempio dati provenienti da campagne GPS, dati sulla distribuzione dell'emissioni degli inquinanti, dati meteo pluviometrici.

Altra implementazione futura può essere l'integrazione dei servizi di videocomunicazione integrata on-line, mediante l'allestimento di soluzioni tecnologiche, atte a visualizzare immagini, video, informazioni, il tutto gestito da un server esterno, con l'ausilio di un software di gestione.

Implementazione futura di interesse può essere, inoltre, la veicolazione del sistema su dispositivi mobili di proprietà dell'utente allo scopo di ridurre il digital divide.

Ulteriore integrazione prevedibile è quella con i sistemi di gestione turistica (ad esempio booking on line), tale integrazione può essere utilizzata sia da singole strutture ricettive sia da Consorzi o Associazioni i quali, oltre a permettere il controllo di disponibilità su più strutture associate, possono disporre anche di centri di prenotazione dedicati a gestire per conto delle strutture stesse le prenotazioni.

3. Competenze Geosystems Group

Il sistema che si realizzerà implementerà funzionalità di raccolta, gestione ed elaborazione di informazioni di tipo naturalistico-storico-ambientale-turistico.

Le competenze della Geosystems Group prevedranno la ricerca e nel recupero dei dati già disponibili presso le varie fonti (dati proprietari di altri Enti quali Comuni, Provincia, Regione,...).

Per ciascuna delle tipologie di informazioni saranno riscontrati riferimenti a standard diversi tra loro, ma sarà utilizzata una stessa metodologia per le attività di recupero, qui di seguito descritta.

□ Ricognizione fonti:

- Valutazione;
- Accordi;
- Procedure di recupero.

□ Analisi dato:

- Rilevazione formati, contenuti, supporti;
- Valutazione sulla qualità del dato;
- Congruenza verso la base dati esistente in funzione dei livelli di integrazione ammessi per il dato in esame;
- Procedura automatica/caricamento manuale dati nelle componenti del sistema interessato;
- Procedura automatica/caricamento manuale metadati (sia in inserimento che in aggiornamento).

Si è scelto di corredare i dati che costituiranno il patrimonio informativo, di informazioni ausiliarie, in particolare, sono state predisposte le metainformazioni, per le cartografie di base, e per gli strati informativi tematici, sia già a disposizione dall'Università o prodotti dalle loro elaborazioni.

Il contenuto minimo realizzato, in linea con le normative e gli standard di riferimento è stato il seguente:

- * Descrizione dell'informazione e dell'ambito in cui è collocata;
- * Ente o struttura che ha prodotto l'informazione;
- * Ente o struttura che manutiene e gestisce l'informazione;
- * Eventuali fonti dato utilizzate per ottenere l'informazione;
- * Scomposizione dell'informazione in classi e sottoclassi;
- * Descrizione degli attributi associati all'informazione;
- * Relazioni e vincoli con informazioni preesistenti;
- * Schemi di codifica;
- * Data ultimo aggiornamento e periodicità di aggiornamento;
- * Ecc.

e, nel caso di informazioni di natura cartografica, di metainformazioni di qualità, quali:

- * Sistema di riferimento spaziale;

- * Estensione spaziale;
- * Tipologia e Formato;
- * Relazioni e vincoli topologici;
- * Ecc.

Per garantire la crescita del sistema, come organizzatore di informazioni diverse si sono realizzate funzionalità di:

- inserimento di nuovi dataset, aggiornamento di dataset esistenti per il mantenimento dei contenuti informativi del catalogo;
- gestione degli accessi al catalogo da parte degli utenti, basata sulla definizione del profilo utente, per abilitare i permessi: insert, update, view;
- predisposizione di strumenti di ricerca operando con query sui contenuti informativi previsti.

4. Abilità grafiche

La Geosystems Group dispone al suo interno di risorse con esperienza comprovata sia nell'ambito GIS, WEB-GIS, Implementazione di data base territoriali ambientali ed urbanistici, digitalizzazione, georeferenziazione e aggiornamento cartografico nonché di personale competente nella progettazione e sviluppo di applicazioni rivolte al web specialistiche, in creazioni di graphical user interface (GUI) user friendly per applicazioni Web, Web Dinamiche, WebGIS, Stand-alone e Multimediali ad alto impatto visivo e comunicativo.

5. Conoscenze tecniche e tecnologia applicata

L'applicativo sarà sviluppato in ambiente Windows/Linux, utilizzando il Framework Cartoweb per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale, PostgreSQL per la costruzione e la gestione del database e PostGIS per la connessione tra GIS e DBMS. Tutti gli applicativi citati sono di tipo Open Source.

FUNZIONALITA' DEL SISTEMA ALLINEAMENTO DATI

L'integrazione ed allineamento delle basi dati sarà prevista come servizio, con riferimento al problema tecnologico nel disegno del database territoriale si osserveranno gli standard esistenti ed emergenti nel panorama nazionale ed internazionale in particolare:

- Il disegno del db topografico dell'Intesa GIS

- I metadati ISO TC 211-19115 con gli adattamenti previsti dall'Intesa GIS
- Xml per gli interscambi tra i diversi strati del sistema
- I Web services basati su XSD (Xml Schema) specifici
- J2EE per lo sviluppo delle applicazioni
- Shape e PDF come formati per l'interscambio di informazioni geografiche

Tutti gli interscambi che avvengono fra i servizi infrastrutturali e le applicazioni locali verranno documentati regolamentati da un apposito protocollo.

GESTIONE DATABASE

Il sistema WEB - GIS intranet/internet di presentazione del servizio, utilizzerà come database Open Source l'RDBMS "PostgreSQL".

Su tale database si organizzerà il progetto di creazione della base di dati del SIT e si svilupperanno tools specifici per il popolamento dello stesso con i nuovi dati o importati da sistemi legacy correlati.

Per l'elaborazione dei dati geografici dovrà essere previsto l'utilizzo dell'estensione di PostgreSQL, PostGIS.

Tutto il sistema prevederà un utilizzo cross-platform, quindi indifferente dalla tipologia di sistema operativo installato sui server, con completa compatibilità con i sistemi hardware esistenti.

MULTIUTENZA

La multiutenza sarà concepita a 360° con l'utilizzo contemporanea del servizio sia da internet che da intranet

Il sistema che si implementerà prevederà la multiutenza sia internet che intranet con accesso di utenti in numero illimitato.

INTERFACCE PER IL POPOLAMENTO DEL DATA BASE

Il sistema prevederà un'interfaccia di popolamento del data base (Back-Office) con modalità di accesso basato sull'identificazione dell'utente. In particolare a seconda del tipo di utente che accederà al sistema saranno abilitate diverse funzionalità e rese disponibili differenti risorse.

Sicurezza applicativa

L'accesso al sistema software di Back-Office avverrà mediante l'utilizzo di login e password. Poiché il sistema sarà utilizzato da diversi utenti con diversi ruoli, ogni utente del sistema sarà associato ad un determinato profilo per cui saranno abilitate delle opportune funzionalità e risorse.

Sistema di Controllo Accessi

L'accesso al sistema avverrà mediante meccanismi di autenticazione e pertanto il sistema sarà dotato di un logger, ovvero un componente che permetta all'amministratore del sistema di conoscere chi ha effettuato l'accesso, quando e per quanto tempo è stato collegato, consentendo così la rintracciabilità delle operazioni compiute. Inoltre il sistema di gestione degli accessi dovrà essere dinamico, ovvero in grado di recepire le modifiche ai profili utenti in modo da abilitare o disabilitare le funzionalità e le risorse assegnate o rimosse.

INTERFACCE WEB

Il webgis sarà basato sui template offerti dal framework Open Source CartoWeb, l'engine del webgis leggerà i dati vettoriali in formato shape o postGIS, e i dati raster da comuni formati di immagine (tif, gif, png...) con un file di georeferenziazione. Alla pagina internet dedicata alla visualizzazione dei dati andranno fatte delle aggiunte in linguaggio JAVA, JAVAscript, PHP e HTML per rendere disponibili i classici strumenti di navigazione ed interrogazione delle carte tematiche.

Sarà possibile interrogare i dati visualizzati con Mapserver. Selezionando gli elementi cartografici e si accederà alle corrispettive schede.

Oltre i normali strumenti di navigazione cartografica (pan e zoom) già presenti nei modelli di pagine web che permettono l'accesso a CartoWeb, saranno essere aggiunti altri moduli che permettono, tra l'altro, l'anteprima di stampa e la stampa stessa della carta visualizzata con vari layout con scala e legenda.

6. Valore aggiunto

Il presente capitolo sintetizza quanto proposto relativamente all'impostazione del sistema informativo all'interno del presente progetto, la gestione ed implementazione del sistema informativo-geodatabase, il censimento e conoscenze di tutti i dati raccolti, la definizione ed armonizzazione indicatori-shape, la definizione ed armonizzazione piattaforma software, il WEB GIS tematico, il coordinamento dell'impegno per la promozione del progetto e formazione del personale.

Tutti i dati e i documenti che verranno raccolti saranno oggetto di un'attenta analisi sia dal punto di vista dell'impostazione metodologica che dei contenuti delle specifiche attività proposte.

Il sistema che verrà realizzato implementerà funzionalità di raccolta, gestione ed elaborazione di informazioni di tipo naturalistico-storico-ambientale-turistico.

Esso sarà strutturato in modo da poter integrare con facilità e in tempi successivi al completamento del progetto informazioni, funzionalità e strumenti.

Questo rappresenta un valore aggiunto spesso trascurato da chi fornisce sistemi "rigidi" e chiusi e impedisce la crescita del sistema con il crescere delle esigenze dell'Ente. Contemporaneamente il sistema sarà caratterizzato da facilità di utilizzo per essere realmente user-friendly per tutti gli utenti in modo da permettere un suo reale uso quotidiano.

L'approccio metodologico realizzativo prevederà le seguenti fasi:

- analisi delle applicazioni e delle richieste standard e definizione delle procedure appropriate;
- individuazione dei dati specifici in relazione all'esigenza di dettaglio, aggiornamento, affidabilità, livello di sintesi territoriale;
- definizione delle procedure di accesso e di autorizzazione per ciascun utente e verso le BD;
- definizione del proprietario convenzionale dei dati e delle sue responsabilità nella gestione e nell'aggiornamento della banca dati;
- definizione dei livelli di aggiornamento minimo necessari in particolare le modalità tecniche, la periodicità e le modalità di reperimento e distribuzione,
- definizione di processi di diffusione delle informazioni (documentazione, divulgazione, formazione, ..).

Come, ulteriore, valore aggiunto del sistema sarà previsto il pieno rispetto delle normative vigenti in materia di informatizzazione e distribuzione delle informazioni, garantendo un alto livello qualitativo di progetto. Questo è fondamentale per garantire la compatibilità di dati e di procedure software nell'ambito di altri progetti di respiro regionale, nazionale, ed internazionale.

- Allegato B -

“I Corridoi Rurali”²

1. Premessa

Il Corridoio Rurale è una formazione agro-forestale appositamente progettata per realizzare la connessione ecologica tra aree disunite di particolare interesse naturalistico e storico nonché per favorire la fruizione turistica e ambientale del territorio rurale; a tale scopo il Corridoio Rurale utilizza per concetto suoli prevalentemente agricoli in cui si svolgono le regolari attività agricole ed agroambientali.

Il progetto di Corridoio Rurale vede partecipi amministrazioni pubbliche ed aziende agricole, soggetti volti a dimostrare che è possibile affiancare all'uso tradizionale della terra anche un nuovo e importante ruolo economico, rappresentato dal suo utilizzo per la fornitura dei servizi ambientali.

Nel collegare con EXPO i Monasteri di Chiaravalle, Certosa di Pavia e Morimondo il progetto si propone il contemporaneo passaggio di animali e di persone lungo una rete di sistemi verdi e di sentieri rurali che si snoda attraverso un territorio di particolare interesse storico, culturale, agricolo e naturalistico.

Scopo del progetto è promuovere la realizzazione e la manutenzione dei Corridoi Rurali da parte del mondo agricolo, in collaborazione con gli enti territoriali interessati, come forma di estensione della attività agricola a favore dell'arricchimento dell'ambiente naturale, del miglioramento del paesaggio rurale, dello sviluppo della sua fruizione turistica.

L'obiettivo viene perseguito con l'uso degli strumenti finanziari di origine agricola previsti dalla PAC integrati con altri strumenti finanziari compatibili con la politica agricola comunitaria di livello locale e con altre risorse di provenienza non agricola.

L'utilizzo della PAC, strumento finanziario parzialmente mirato al miglioramento paesaggistico e naturalistico del territorio rurale, rappresenta una opportunità straordinaria, tuttavia è necessario reperire ulteriori risorse, sia pubbliche che private, in grado di garantire all'imprenditore agricolo

² TASK FORCE 2: coordinamento operativo Alberto Massa Saluzzo e Alceste Santuari.

un valore/ettaro tale da rendere economicamente sostenibile questo modo innovativo di produrre ambiente.

2. Introduzione

Tra gli effetti positivi che le più attuali politiche agricole rendono concretizzabili è la possibilità di pensare alla organizzazione e alla realizzazione di programmi di miglioramento territoriale e ambientale che siano parte integrante di piani urbanistici locali, in grado di rispondere anche alle moderne e più qualificate tendenze della pianificazione territoriale: tra queste rientra a pieno titolo la fruizione del territorio rurale.

Il miglioramento del territorio è divenuto una esigenza collettiva, cui resta intimamente associato il desiderio di poterne godere in forma diretta; la ricreazione nel paesaggio aperto è un fenomeno di massa caratteristico della moderna civiltà urbana, rappresentando al giorno d'oggi una forma di utilizzazione del tempo libero molto diffusa in tutti gli strati sociali, alla ricerca di divertimento, riposo, svago, natura.

L'agricoltura di terza generazione è potenzialmente in grado di fornire un servizio che risponda a tali esigenze, poiché coinvolge i soggetti "detentori" del territorio coltivato e, soprattutto, della sua manipolazione.

L'imprenditore agricolo è la figura che più di ogni altro interviene sulla gestione del territorio e ha il "potere" di decidere quale paesaggio migliaia di persone ogni giorno devono vedere e quali opportunità possono essere offerte per poterne godere con soddisfazione.

Gli agricoltori, d'altra parte, sono imprenditori nel senso vero del termine, sono operatori economici e conducono aziende che hanno per obiettivo la definizione di bilanci dignitosi; per questa ragione la fruizione del territorio deve forzatamente fare leva in forma diretta o indotta sul loro interesse economico.

Ecco allora che vale moltissimo l'integrazione a livello locale tra la gestione delle attività agricole e la pianificazione urbanistica e che occorre lavorare affinché si trovi la possibilità di ottenere dalle aziende agricole un ruolo riconosciuto di "produttori di servizi di terza generazione".

3. Fattibilità Tecnica

L'impegno ed il livello di adesione delle aziende agricole al programma di realizzazione di un Corridoio Rurale possono essere più o meno approfonditi a seconda dei programmi agroambientali portati avanti da ogni imprenditore, variando da un approccio molto semplice ad una posizione più complessa e articolata.

1 - Il primo livello di partecipazione di un'azienda agricola al programma di realizzazione del Corridoio Rurale è semplificato, e può limitarsi alla semplice disponibilità alla fruizione dei percorsi poderali.

In questo caso la convenzione tra il Comune e l'Azienda Agricola può prevedere un accordo affinché venga consentito l'accesso e l'utilizzo ciclopedonale di porzioni definite della viabilità poderale di particolare interesse naturalistico e fruitivo.

La convenzione finalizzata all'accessibilità delle strade poderali deve in ogni caso preferibilmente prevedere la piantagione di siepi o di filari campestri di accompagnamento al percorso nonché la loro periodica manutenzione.

2 – Il secondo livello di partecipazione di un'azienda agricola al programma di realizzazione del Corridoio Rurale è di tipo intermedio e può prevedere, nel caso si riscontri un interesse maggiore, la fruizione di percorsi poderali già formati anche in senso naturalistico, passanti, per fare un esempio, lungo rogge già ricche di vegetazione ripariale.

3 - Il terzo livello di partecipazione di un'azienda agricola al programma di realizzazione del Corridoio Rurale è di tipo elevato e vede il coinvolgimento di strisce di terreno larghe 10 metri.

Un primo caso di partecipazione di terzo livello prevede la fruizione di strade poderali esistenti (si ipotizza la larghezza di 3 metri) e dell'adiacente seminativo (esteso per 7 metri in larghezza); sulla porzione di terreno sottratta al seminativo si renderanno necessari interventi per la formazione di siepi e prati cespugliati.

Anche in questo caso, in alternativa alla formazione della siepe campestre è da ritenersi significativa la formazione di filari arborati, con presenza di una pianta ogni 10 metri lineari.

Un secondo caso di partecipazione di terzo livello prevede la realizzazione di un nuovo sentiero ciclocampestre all'interno della striscia di 10 metri, che può essere realizzato in terra battuta di qualità più o meno efficace.

Un caso ulteriormente differente di partecipazione di terzo livello prevede la fruizione di percorsi che impegnano strisce larghe almeno 10 metri; si fa riferimento a percorsi esistenti che richiedono delle sistemazioni, sia per quanto concerne il fondo battuto che la vegetazione di cornice, e che non interessano seminativo poiché sviluppate ai margini.

4. Fattibilità Finanziaria

Lo studio di fattibilità finanziaria analizza attentamente le opportunità di reddito offerte dalle differenti scelte colturali nel periodo attuale, con lo scopo di poter suscitare nelle aziende agricole interessate territorialmente dal programma un interesse ragionevolmente calcolato verso le forme del pagamento agroambientale.

Tra gli effetti positivi che le più attuali politiche agricole rendono concretizzabili è la possibilità di pensare alla organizzazione e alla realizzazione di programmi di miglioramento territoriale e ambientale che siano parte integrante di piani urbanistici locali, in grado di rispondere anche alle moderne e più qualificate tendenze della pianificazione territoriale: tra queste rientra a pieno titolo la fruizione del territorio rurale.

Il miglioramento del territorio è divenuto una esigenza collettiva, cui resta intimamente associato il desiderio di poterne godere in forma diretta; la ricreazione nel paesaggio aperto è un fenomeno di massa caratteristico della moderna civiltà urbana, rappresentando al giorno d'oggi una forma di utilizzazione del tempo libero molto diffusa in tutti gli strati sociali, alla ricerca di divertimento, riposo, svago, natura.

L'agricoltura di terza generazione è potenzialmente in grado di fornire un servizio che risponda a tali esigenze, poiché coinvolge i soggetti "detentori" del territorio coltivato e, soprattutto, della sua manipolazione.

L'imprenditore agricolo rappresenta, dunque, la figura che più di ogni altra interviene sulla gestione del territorio di pianura ed ha il "potere" di decidere quale paesaggio migliaia di persone ogni giorno devono vedere e quali opportunità possono essere offerte per poterne godere con soddisfazione.

Gli agricoltori, d'altra parte, sono imprenditori nel senso vero del termine, sono operatori economici e conducono aziende che hanno per obiettivo la definizione di bilanci favorevoli; per questa ragione la fruizione del territorio deve forzatamente fare leva in forma diretta o indotta sul loro interesse economico.

Ecco allora che vale moltissimo l'integrazione a livello locale tra la gestione delle attività agricole e la pianificazione territoriale e che occorre lavorare affinché si trovi la possibilità di ottenere dalle aziende agricole un ruolo riconosciuto di "produttori di servizi di terza generazione".

Per questa ragione, in riferimento al programma di fruizione del territorio coltivato attraverso la formazione di Corridoi Rurali, il presente lavoro viene finalizzato a definire il ricavo medio e massimo percepibile annualmente da una qualunque azienda risicola collocata in territorio di Giussago, a partire dall'anno 2007.

La composizione del valore complessivo da definirsi è data dal ricavo proveniente della vendita della produzione di risone e dall'ammontare degli aiuti al reddito concessi ai sensi della PAC.

Entrambi i parametri sono soggetti a variazioni non prevedibili nel tempo e pertanto, dovendo definire il reddito percepibile, si utilizzano i valori di riferimento più opportuni in questo senso derivanti da quanto verificatosi negli anni 2005, 2006 e 2007 sino ad oggi.

- Allegato C -

“La Campagna in Città”³

Un modello integrato di sostenibilità nel cuore di Milano

1. Enti e organizzazioni coinvolte

Hanno aderito alla proposta progettuale diverse organizzazioni del terzo settore, ma anche enti pubblici e privati, fondazioni: Comune di Milano – Consiglio di Zona 4; Comune di Milano – Consiglio di Zona 5; Associazione Borgo di Chiaravalle; Cooperativa Galdus – Ente di Formazione e Ricerca; La Strada Cooperativa Sociale; CISE 2007 – Centro Italiano Sostenibilità Energia; ACLI Anni Verdi (Sede Provinciale di Milano); Greem – Gruppo Ecologico Est Milano; Milano Depur SpA;

Una caratteristica comune a quasi tutti gli enti partner è la loro presenza all'interno del territorio interessato dal progetto; ciò garantisce un effettivo radicamento, la conoscenza del territorio e una prospettiva di stabilità delle iniziative che saranno attivate.

Si tratta di enti e organizzazioni che hanno ampiamente dimostrato, nel corso di molti anni, la loro capacità di aggregare e favorire la coesione sociale nel contesto territoriale.

2. Ambito territoriale di riferimento

Il territorio sul quale il progetto intende intervenire comprende sia il Parco della Vettabbia che il Borgo di Nocetum, entrambi inseriti all'interno del più ampio Parco Agricolo Sud Milano. E' una bella zona verde, inserita nell'antica “Valle dei monaci”, che confina con gli ultimi insediamenti residenziali della città – la zona “Corvetto” – e con il Borgo di Chiaravalle, dove sorge la splendida Abbazia.

È la periferia agricola più vicina al centro di Milano, a sud-est della città, al confine tra la zona 4 e la zona 5 del decentramento cittadino, la metropolitana impiega meno di 10 minuti per percorrere il tragitto dalla fermata Corvetto al Duomo, oltre a essere vicina alle principali vie di transito veloce: autostrada, aeroporto di Linate e Stazione Centrale. In questo senso permette anche di raggiungere agevolmente il polo fieristico di Rho-Pero.

A partire dal 2003 è entrato in funzione il Depuratore di Milano Sud, uno dei più grandi di Europa. La vicenda della progettazione e la realizzazione di questo depuratore, il primo di Milano, ha una storia circa trentennale.

³ TASK FORCE 3: coordinamento operativo Gloria Mari e Angela Poletti.

3. Descrizione del progetto, azioni previste, finalità attese

A partire da un approccio multifattoriale e integrato, il progetto coniuga diverse dimensioni, tra loro necessariamente interconnesse, quali la cultura, l'accoglienza, il turismo, l'integrazione e la coesione sociale.

- A. sviluppo turistico e culturale,
- B. tutela e sviluppo dell'ambiente e ricerca scientifica
- C. promozione sociale

A) Sviluppo turistico e culturale

Accoglienza turisti e visite guidate

Gli interventi previsti in questo senso riguardano innanzitutto l'accoglienza di turisti e l'accompagnamento con visite guidate, nel corso delle quali sia possibile ammirare l'antica chiesetta di Nocetum, il bosco di noci (ripristinato dopo 1000 anni!), la vicina Abbazia di Chiaravalle, ma anche esempi di riqualificazione territoriale come il Depuratore di Nosedo, il suo Parco "compensativo" della Vettabbia, l'utilizzo dei fanghi di depurazione per fornire energia e acqua calda. Il visitatore potrà inoltre godere di una passeggiata benefica tra essenze e profumi tipici del territorio lombardo o addirittura recarsi comodamente verso il centro della città, facilmente raggiungibile con la linea 3 della metropolitana. Per facilitare le visite, è prevista anche la realizzazione di pubblicazioni e guide.

(A cura di Nocetum – Acli Anni Verdi – Greem – Milano Depur – Borgo di Chiaravalle)

Visite didattiche

In analogia con l'accoglienza di turisti, ma con proposte mirate e legate alle tematiche ecologiche, ambientali e naturalistiche, sono previste visite didattiche accompagnate da guide appositamente preparate e formate, per bambini delle scuole materne e per studenti di scuole elementari, medie e superiori. La manutenzione e la gestione del bosco di noci, del giardino benessere e del giardino botanico permetteranno di avere luoghi attrezzati e predisposti per tali visite.

(A cura di: Nocetum – Acli Anni Verdi – Greem – Milano Depur – Borgo di Chiaravalle)

Realizzazione area di sosta per camper

E prevista inoltre la costruzione e l'allestimento di un'area di sosta per camper allo scopo di coinvolgere le persone interessate al turismo itinerante. Sono più di tre milioni i camperisti in

tutta Europa, dei quali cinquecentomila nella sola Italia: il fenomeno dell'open air è in costante espansione e si va sempre più indirizzando verso luoghi non contaminati dal turismo di massa, in grado di proporre un'offerta turistica completa e di qualità. Il camperismo è sicuramente l'espressione di un turismo attivo, consapevole e fortemente motivato, attratto dalle visite culturali, dalle escursioni naturalistiche e dalle produzioni enogastronomiche ed artigianali locali. Il plein air rappresenta, anche alla luce della nuova organizzazione del turismo nazionale basata sui Sistemi Turistici Locali, un'importante opportunità per ampliare le occasioni di sviluppo. Il camperismo è, infatti, una delle forme ideali per lo sviluppo di un turismo davvero sostenibile, in grado di conciliare l'offerta turistica con la necessità di strutture piccole ed efficienti e per favorire sia politiche di integrazione al reddito tradizionale sia lo sviluppo di nuove attività che valorizzino le specificità ambientali e culturali delle varie località. Sono sempre di più le Amministrazioni locali in Europa ed in Italia ad aver compreso l'importanza del plein air, che rappresenta una voce sempre più importante per l'economia turistica nazionale e locale e che, attraverso adeguate politiche di accoglienza, è in grado di garantire flussi turistici ordinati e costanti durante tutto l'arco dell'anno.

L'idea è quella di realizzare un'Area Attrezzata per Camper, nella quale è possibile sostare per la notte e disporre dei servizi per il rifornimento d'acqua potabile e per lo scarico delle acque nere e grigie. È possibile dotarle di illuminazione notturna, toilette, docce, aree picnic, giochi per bambini, cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti ed altre strutture quali recinzioni, servizio di custodia, informazioni turistiche ecc.

(A cura di: Nocetum – La Strada)

Realizzazione parcheggio ecocompatibile

Nel terreno adiacente il Borgo di Nocetum il progetto prevede la costruzione di un parcheggio per auto, costruito con caratteristiche di eco compatibilità. Tale parcheggio dovrà disporre di un numero di posti auto compreso tra 150 e 200. La presenza di un parcheggio permetterà un significativo incremento dei visitatori del Parco della Vettabbia, dal Borgo di Nocetum e fino all'Abbazia di Chiaravalle. Permetterà inoltre un accesso più agevole alla Bottega del parco e a tutte le iniziative organizzate e proposte dall'associazione Nocetum. La gestione del Parcheggio potrebbe essere affidata all'associazione Nocetum e diventare pertanto una delle possibilità di reddito per il mantenimento del Borgo e delle diverse attività sociali, ambientali e culturali.

(A cura di: Nocetum – La Strada)

Installazione cartelli segnaletici.

Per sviluppare adeguatamente la vocazione turistica del territorio è necessaria l'installazione di appositi cartelli stradali segnaletici, con l'indicazione del percorso dalla fermata della Metropolitana di piazzale Corvetto alla sede del Punto Parco Nocetum e al Parco della Vettabbia.

(A cura di: Milano Depur)

B) Tutela e sviluppo dell'ambiente e ricerca scientifica

Bottega prodotti del Parco Sud

Un primo obiettivo vede al centro la valorizzazione dei prodotti agricoli del Parco Sud, attraverso la commercializzazione dei prodotti stessi e la loro vendita presso una piccola bottega situata nel Punto Parco Nocetum. La bottega, che dovrà essere allestita e adeguatamente pubblicizzata, permetterà di sperimentare la Filiera Corta e potrà essere la base per l'attivazione di Gruppi di Acquisto Solidale.

Questa iniziativa permetterà di sviluppare la particolare forma di commercio della Filiera Corta, che permette ai consumatori di acquistare generi alimentari direttamente dai produttori.

(A cura di: Nocetum – La Strada)

Gruppi di Acquisto Solidale

Il progetto intende inoltre sviluppare e diffondere esperienze di Gruppi di Acquisto Solidale (GAS), formati da un insieme di persone che decidono di incontrarsi per acquistare all'ingrosso prodotti alimentari o di uso comune, da ridistribuire tra loro.

(A cura di: Nocetum – La Strada)

Formazione

Il progetto prevede la realizzazione di attività di formazione specifica sui temi legati alla corretta alimentazione e allo slow food. I corsi si svolgeranno presso il salone dell'Associazione Nocetum, adeguatamente attrezzato per iniziative di questo tipo e attraverso il coinvolgimento dell'Ente di Formazione Galdus. Inoltre è prevista l'attivazione di corsi per la preparazione delle guide all'accoglienza dei turisti, anche mediante la valorizzazione e il coinvolgimento delle persone ospiti dell'Associazione Nocetum, provenienti da diversi paesi.

(A cura di: Galdus – Acli Anni Verdi – Cise 2007 – Nocetum)

Bosco di Noci

Negli ultimi anni è cresciuto l'interesse, da parte dei cittadini e delle istituzioni, nei confronti di un possibile intervento di ripiantumazione, finalizzato alla realizzazione di un Bosco di Noci nel terreno adiacente alla sede dell'associazione Nocetum. L'Assessore della Provincia di Milano, Bruna Brembilla, ha dichiarato pubblicamente e in diverse occasioni la sua volontà di sostenere questa iniziativa che assume un particolare significato simbolico, sia perché recupera l'antico aspetto del borgo che può tornare ad essere una vera e propria porta d'accesso verde al capoluogo, sia perché rappresenta la volontà di "costruire per il futuro".

(A cura di: Nocetum)

Gestione parti verdi

Il Parco della Vettabbia richiede una costante e significativa opera di manutenzione delle parti verdi, in collaborazione con la società Milano Depur si intende perfezionare e garantire una adeguata gestione e manutenzione delle parti verdi del Parco. In questo senso sarà valutata anche la possibilità di costituire una cooperativa sociale per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate nel settore del giardinaggio e della manutenzione del verde

(A cura di: La Strada – Nocetum – Milano Depur – Acli Anni Verdi – Greem)

Puliamo il Parco

Giornate per la pulizia del Parco con il coinvolgimento delle scuole e di volontari, tra i quali i giovani con procedimenti penali a loro carico e altri gruppi di giovani seguiti dalla Cooperativa Sociale La Strada, che saranno impegnati in attività socialmente utili.

(A cura di: Acli Anni Verdi – Cise 2007 – Nocetum – La Strada – Greem)

Serra sperimentale

Realizzazione di una serra sperimentale ad uso scientifico serre sperimentali per orti urbani con la possibilità di visite alle serre, che potranno usufruire dell'energia prodotta dalla termovalorizzazione dai fanghi del depuratore.

(A cura di: Greem – Cise 2007 – Milano Depur)

Produzione scientifica

Il progetto prevede un lavoro scientifico di ricerca e analisi di tipo urbanistico e ambientale, finalizzato alla costruzione di un quadro analitico-conoscitivo del territorio interessato dal

progetto stesso a partire dall'insieme di elementi conoscitivi esistenti per vario motivo sul territorio. Ciò permetterà una lettura delle criticità e delle potenzialità della zona; in tal modo che le proposta progettuale possa rientrare in un sistema di decisioni e di economie complessivo. Questo lavoro premetterà inoltre di proporre un metodo di lavoro riproponibile in altre zone di Milano, onde attivare modelli di intervento dal basso e con il coinvolgimento di diverse realtà locali, dello stesso valore di quello verificatosi nella zona 4.

Saranno analizzate in particolare: la qualità dell'ambiente (inquinamento aria da traffico e da riscaldamento, qualità dell'acqua, episodi di degrado del suolo, presenza di aree dismesse, discariche abusive, terreni sottoutilizzati, livelli sonori, presenza di verde e suo stato, bellezze naturali ed architettoniche, loro stato e storia, piste ciclabili e loro effettiva fruibilità, qualità edilizia, incidenza di malattie); i caratteri sociali (dimensione e composizione della popolazione in termini di età, famiglie, grado di istruzione, reddito, cittadinanza, presenza e dimensione del fenomeno migratorio degli ultimi 20 anni, disagi, servizi presenti, presenza di associazioni e loro settore di attività; degrado sociale, relazione potenziale tra qualità ambientale e degrado sociale); le componenti economiche (reddito delle famiglie, gettito fiscale prodotto, stima del fabbisogno economico per servizi, valori immobiliari, attività economiche localizzate e loro turn-over, effetto economico ed indotto degli interventi); la mappatura di tutti i piani informativi raccolti e costruzione di eventuali indicatori aggregati.

Saranno inoltre analizzati gli interventi edilizi e le proposte di piano per l'area (Dia, ristrutturazioni, manutenzioni), il PRG e il PGT di Milano, i medi/grandi progetti che hanno interessato l'area negli ultimi 20 anni (criticità ed effetti), la stima del fabbisogno economico degli interventi previsti, i finanziamenti privati e le modalità di intervento, le relazioni con zone limitrofe, il PTCP e Parco sud Milano, gli obiettivi PTR.

(A cura di: Fondazione Della Rocca)

C)Promozione sociale

Occasioni di socialità

Il Parco sarà utilizzato per manifestazioni di diverso genere finalizzate alla promozione di occasioni di socialità, convivenza e condivisione, ma anche informazione scientifica. A titolo esemplificativo: feste di quartiere, corse podistiche e passeggiate collettive in bicicletta.

Happy Hours multiculturali

Realizzazione con cadenza periodica di Happy Hours multiculturali presso la sede dell'Associazione Nocetum. Si tratta di un'iniziativa già sperimentata e che assume un particolare significato di scambio interculturale.

(A cura di: Nocetum)

Costituzione di una cooperativa sociale

Uno degli obiettivi più ambiziosi del progetto riguarda la costituzione di una Cooperativa Sociale di tipo B, che si occuperà della gestione di diverse attività lavorative: la produzione nelle serre, la gestione della bottega per la vendita di prodotti, la manutenzione del verde, la gestione del camper service, i servizi di accompagnamento di turisti.

La cooperativa offrirà opportunità lavorative e persone svantaggiate provenienti sia dai diversi servizi della cooperativa La Strada (giovani del disagio sociale, mamme sole, adulti in difficoltà) che ospiti dell'associazione Nocetum (donne in difficoltà e immigrati).

(A cura di: Nocetum – La Strada)

Altre azioni “trasversali”

Attività di promozione e comunicazione

Si renderanno necessarie le attività di comunicazione e diffusione delle informazioni sull'iniziativa, attraverso la realizzazione di eventi pubblici (es. serate di presentazione del Parco), la produzione di brochure, pieghevoli, volantini, la diffusione sui canali di stampa e attraverso i mass media, ecc.

Acquisto arredi e attrezzature

Per la realizzazione delle diverse iniziative risultano indispensabili alcuni acquisti, come ad esempio gli arredi (tende, luci specifiche) per l'allestimento del salone grande della sede dell'Associazione Nocetum o gli espositori per la piccola bottega, ecc.

Cascina San Bernardo

All'interno del Parco della Vettabbia è presente la cascina San Bernardo. Si intende verificare con gli enti competenti la possibilità di recuperare tale struttura, attualmente inutilizzata, per la realizzazione di spazi di accoglienza turistica

(A cura di: La Strada)

Finalità e risultati da conseguire:

- ✓ migliorare la qualità dell'ambiente nella periferia sud-est di Milano,
- ✓ migliorare la qualità della vita dei cittadini,
- ✓ diffondere abitudini eco-sostenibili tra i cittadini,
- ✓ sviluppare forme alternative di turismo a ridosso della città,
- ✓ rendere accessibile e vivo il parco,
- ✓ creare e sviluppare occasioni di socialità tra i cittadini,
- ✓ offrire occasioni di integrazione sociale per persone in difficoltà,
- ✓ migliorare le abitudini alimentari dei cittadini,
- ✓ diventare un modello per la città di Milano

- Allegato D -

“Desk RURAL@MILANO a Boston”⁴

1. Descrizione e obiettivi del progetto

Il Progetto Rural@Milano si configura come strumento di promozione territoriale per la Provincia di Milano e il suo comprensorio, con possibilità di essere esteso a tutte le aree limitrofe ed esportato come modello per azioni e/o attività simili;

L'obiettivo perseguito con diverse forme e modalità da I/ACT è di creare scambi culturali tra gli Stati Uniti e l'Italia, con la finalità di incentivare flussi turistici e scambi commerciali.

La IACT di Boston pone tra i propri obiettivi anche quello di assistere le imprese italiane e le altre organizzazioni del sistema camerale italiano ad entrare ed operare sul mercato statunitense ed in particolar modo degli stati USA del New England e, viceversa, importare negli USA tecnologia e know-how italiano d'eccellenza, come pure prodotti di qualità;

La IACT è presente da alcuni anni a Boston e promuove l'attività ed i contatti delle imprese italiane con gli operatori economici locali; nonché l'incentivazione di creare flussi turistici alternativi nell'ottica di valorizzare il sistema Italia nel suo complesso, offrendo alternative alle classiche mete standardizzate e all'offerta attualmente presente, oltre che promuovere forme di turismo basate sull'idea di eco-sostenibilità ambientale.

Il Progetto Rural@Milano, ritenendo di interpretare le aspettative economiche delle imprese e delle associazioni di categoria locali coinvolte nel medesimo, intende attivare la propria presenza in USA attraverso un proprio desk dedicato presso la I/ACT;

⁴ TASK FORCE 4: coordinamento operativo Antonio Domenico Ialeggio

2. Le attività del progetto

Attività Svolte dal Desk Progetto Rural@Milano/o IACT Boston:

Attività istituzionale:

- raccordo e assistenza nei rapporti con le autorità italiane in loco (ICE, Ambasciata, Consolato, Camera di Commercio, etc.) e con le associazioni, gli enti e le istituzioni e gli operatori turistici presenti sul territorio;
- raccordo e assistenza nei rapporti con le autorità, istituzioni, associazioni ed enti statunitensi;
- raccordo e assistenza nei rapporti con le autorità, istituzioni, associazioni ed enti internazionali presenti in USA;
- informazione e raccordo sulle attività di cooperazione sul posto di organismi internazionali e locali;
- ricezione e trasmissione dei progetti di cooperazione elaborati dal governo locale;
- raccordo con delegazioni USA del New England interessate ad essere accolte in Regione Lombardia, supporto in loco per le missioni istituzionali e di soggetti che collaborano con il Progetto Rural@Milano;

Attività ordinaria di assistenza:

- attività di ricerca ed assistenza di primo livello tramite risposte a richieste di informazioni su richiesta della singola impresa (elenchi selezionati di nominativi di imprese del New England e statunitensi, reperimento normative, verifiche di carattere generale su imprese, ecc.);
- operatività sul territorio in qualità di referente in loco del Progetto Rural@Milano
- sviluppo azioni mirate ed attività di carattere informativo e di assistenza su richiesta delle aziende appartenenti al network Progetto Rural@Milano;

- presentazione lista professionisti in loco per assistenza alle imprese Lombarde in materie legali, fiscali, doganali, finanziarie, ecc.
- attività di follow-up e assistenza post-missioni di tipo informativo e di liaison a sostegno di imprese che hanno partecipato a missioni realizzate dai partner al progetto in collaborazione con IACT sul territorio USA e che richiedono assistenza per dar seguito ai contatti intrapresi con potenziali partner individuati durante le missioni;
- invio di “business opportunities” selezionate in USA relative ad opportunità di collaborazione bilaterale (import, export, collaborazione, ecc.);
- invio di opportunità di cooperazione a carattere innovativo e tecnologico;
- promozione generale degli enti coinvolti nel progetto e della realtà economica che essi rappresentano (con particolare riferimento a categorie merceologiche e/o progetti definiti);
- individuazione eventi e opportunità di interesse per le imprese lombarde;
- assistenza per organizzazione di eventi promozionali autonomi (workshop, degustazioni, incontri con la stampa, etc.);
- preparazione e assistenza progetti di promozione mono e plurisettoriale;
- assistenza nell'organizzazione di missioni mono o plurisettoriali di operatori economici della Regione Lombardia o nella partecipazioni a fiere mono o plurisettoriali, limitatamente alla risorsa dedicata ed alla percentuale d'impiego della stessa (20 ore settimanali).

Attività di supporto generali:

- invio quadrimestrale di statistiche import/export USA/mondo, USA-NEW ENGLAND /Italia dettagliate per categorie merceologiche;
- inserimento del/dei links del Progetto Rural@Milano nel sito web della IACT;
- invio relazione finale di esercizio contenente la tipologia di servizi erogati, il numero, le difficoltà riscontrate e gli eventuali risultati.

EXPO DEI TERRITORI
VERSO IL 2015

RURAL @ MILANO

innovazione, ruralità, sostenibilità e turismo